

di **Roberto Canziani**

UDINE

Contatto a Udine con Celestini e Teardo

Nella nuova stagione, che riparte da "Copenhagen", anche Emma Dante, ricci/forte, i Motus

La nuova stagione di Teatro Contatto, a Udine, mira a un cuore prezioso, uno fra i più protetti del nostro vivere. Il tesoretto che ci teniamo stretto, il forziere che non apriremo a nessuno. Le nostre password. Che di fatto sono le nostre identità.

"Forgot password?" Hai dimenticato la chiave d'accesso? Questo il titolo scelto per il cartellone di spettacoli 2017/18 dal Csa - Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, dedicato alle tante e diverse identità di ciascuno, e presentato ieri. Una keynote, una serata d'apertura a tema, che ha mobilitato nei diversi spazi del Palamostre tutti, ma proprio tutti, coloro che lavorano per l'ente di produzione e programmazione udinese, riconosciuto in tutta Italia per la qualità di scelte artistiche particolarmente avanzate. Caratteristica che viene riconfermata con il pacchetto dei 20 titoli offerti al pubblico, nei teatri Palamostre e San Giorgio, lungo l'arcata teatrale che da metà novembre prosegue fino a maggio.

Tra le figure di spicco che costellano il cartellone ci sono Emma Dante (con il suo più recente lavoro "La scortecata"), Ascanio Celestini ("Pueblo"), Teho Teardo (assieme a Blixa Bargeld nel concerto di chiusura, 5 maggio, intitolato "Fall"), le compagnie Motus e ricci/forte.

A questa piattaforma di performer già noti al pubblico di Teatro Contatto, quest'anno si aggiungono "nuovi ingressi" di artisti ancora poco conosciuti nel Nordest italiano e che pure si collocano decisivi sull'orizzonte dello spettacolo contemporaneo, in Italia e all'estero: la drammaturga Lucia Calamaro, il coreografo

COREOGRAFIE DA SCOPRIRE

Arriveranno "Bermudas" (del Collettivo Mk), "Prélude" (di Cristina Kristal Rizzo) e le ipnotiche rotazioni di "Chroma" di Alessandro Sciarroni

AL SAPORE DI COMMEDIA

In programma "Tropicana" (regia di Andrea Collavino), "Misericordia e nobiltà" di Michele Sinisi e Geppi Cucciari con "Perfetta"



Dall'alto: una scena dello spettacolo di Spregelburd; Teho Teardo e Blixa Bargeld; "La scortecata" di Emma Dante

Alessandro Sciarroni, il collettivo Mk e quello dei Transquennal. O rappresentano fenomeni su cui puntare l'attenzione per il futuro, come il "teatro di genere" di Liv Ferracchiati.

In tema di password perse e ritrovate, due speciali ritorni confermano che il teatro sa ragionare ben al di là del pro-

prio presente. Ad aprire Teatro Contatto 2017/18 (dal 15 al 21 novembre) sarà la ripresa di "Copenhagen", il testo di Michael Frayn che pur rievocando l'incontro tra i fisici Niels Bohr e Werner Heisenberg nella capitale danese alla vigilia della seconda guerra mondiale, intercetta potentemente il dibattito nucleare che si svi-

luppa in campo internazionale in questi mesi. Oppure, a quasi un decennio anni dalla scomparsa, il riallestimento di "Pinter's Anatomy" indirizzato al maestro del teatro inglese dalla compagnia ricci/forte, che a Udine debutterà anche con un nuovo titolo "Easy to remember" (dal 25 al 30 novembre).

La coreografia contemporanea ha sempre fatto parte delle proposte di Teatro Contatto. Ecco perciò in cartellone "Bermudas" (del Collettivo Mk), "Prélude" (di Cristina Kristal Rizzo, fondatrice di storiche compagnie come Kinkaleri) e le ipnotiche rotazioni su cui Alessandro Sciarroni ha costruito "Chroma", invito a su-

perare la paura del cambiamento.

Ci sono poi titoli da raccomandare per il potenziale che contengono. "Il tempo fermo" di Lucia Calamaro, figura davvero interessante della contemporanea drammaturgia italiana, ne è un bell'esempio. Proprio come il lavoro che ha impegnato l'argentino Rafael Spregelburd e il collettivo belga Tranquennal, dedicato all'attore americano Philip Seymour Hoffman, e alla sua drammatica scomparsa. Da mettere in evidenza anche la riscrittura "nude" che Motus fa di un testo di Jean Genet: il titolo è "Über Raffiche".

Più vicino ai toni della commedia è invece "Tropicana" (con la regia di Andrea Collavino), cui fanno eco la riscrittura di "Misericordia e nobiltà" a opera di Michele Sinisi e la stand-up comedian Geppi Cucciari con il suo "Perfetta". Tra i nomi che si sono messi in luce nella edizione 2017 del Premio Scenari, Teatro Contatto ospita, oltre a Ferracchiati e la sua compagnia Baby Walk in "Un eschimese in Amazzonia", anche Barbara Berti con Bau#2. Ma ci sono anche "La paranza dei bambini" firmato da Roberto Saviano e Mario Gelardi, e "La domanda della regina", regia di Maccarinelli.

Un cartellone decisamente lungo e insolito (che occuperà il periodo tra dicembre a maggio, tutti i weekend) contraddistingue infine "Ufficio Oggetti Smarriti", nuova creazione del collettivo N46-E13 guidato da Rita Maffei.